

## ECONOMIA & LAVORO

# L'Investitura

Dominique Strauss-Kahn, ex ministro francese delle Finanze, ha ufficialmente iniziato la «campagna elettorale» per succedere a Rodrigo de Rato alla guida del Fondo monetario internazionale. Ieri Strauss-Kahn ha incontrato Sarkozy primo di una serie di leader europei



### TRIPOLI: MEGA-AEROPORTO DA UN MILIARDO DI EURO

La Libia ha annunciato oggi l'avvio dei lavori per la costruzione di un nuovo aeroporto a Tripoli del costo di un miliardo di euro e che potrà accogliere 20 milioni di viaggiatori all'anno. La costruzione del nuovo scalo è stata affidata a un consorzio di sei società tra cui il gruppo francese Vinci, la brasiliana Oderbrecht e la Tav turca. L'aeroporto, i cui lavori dovrebbero durare 24 mesi, coprirà una superficie di 1.165 ettari.

### MICROSOFT TAGLIA I PREZZI DI XBOX 360 IN EUROPA

Microsoft ha annunciato che sarà tagliato anche in Europa il prezzo della console di videogames Xbox 360. Il prezzo sarà ridotto di 50 euro a 349,99 euro. Un analogo taglio era stato deciso giorni fa negli Stati Uniti. Microsoft ha spiegato che il nuovo prezzo sarà applicato a partire dal 24 agosto. Il colosso informatico sta anche pianificando il lancio di un nuovo modello, Xbox 360 Elite, che avrà un hard disk di 120 gigabyte e costerà 449,99 euro.

# Alitalia aspetta la svolta e «strappa» al listino

Cordate italiane e interessi stranieri sostengono il titolo. Spunta Valori come advisor

di Roberto Rossi

**DECOLLO** Una cordata italiana o una compagnia straniera. Sul futuro di Alitalia ieri la Borsa ha scommesso. E lo ha fatto pesantemente. Tornando a far correre il titolo, che ieri ha guadagnato il 5,37% a 0,84 euro, tra scambi per 12,14 milioni di pezzi, pari

allo 0,8% del capitale. Questo anche perché i tempi sembrano essere più che mai stretti. Per la società amministrata dal neo presidente Maurizio Prato due sono le scadenze importanti che si avvicinano: il consiglio di amministrazione sul piano industriale del 30 agosto e la riunione del board per la chiusura dei conti del primo semestre il 12 settembre. Temi da definire presto. Servono le linee di nuove strategie industriali per far fronte ai conti in rosso in attesa di un nuovo azionista a cui cedere il controllo. Un fronte, quest'ultimo, tutto aperto. Mentre non si spengono le voci di un'offerta in arrivo da parte di Air France-Klm assieme ad un fondo d'investimento, si fa avanti anche una nuova cordata italiana rappresentata dal giurista Antonio Baldassarre. «È un progetto molto serio. Se non si trattasse di qualcosa di molto serio non li avrei certo assistiti» ha ricordato Baldassarre, ex presidente della Corte Costituzionale e della Rai, domenica scorsa. Stretto il riserbo sui nomi pur indicandoci



Foto Telenews/Ansa

do che potrebbero presto uscire allo scoperto. Tra le voci riportate da indiscrezioni di stampa qualche nome è stato comunque fatto: come quello di Giancarlo Elia Valori, presidente di Sviluppo Lazio, o anche quello, immancabile, di Roberto Colaninno, numero uno della Piaggio. «Giancarlo Elia

Valori ha un ruolo di advisor della cordata: non personalmente lui, ma indirettamente come presidente di Sviluppo Mediterraneo, la società scelta come advisor economico», ha spiegato Baldassarre. «Io, invece, ho il ruolo di advisor legale». Domani questa nuova squadra di investitori e imprenditori dovrebbe riunirsi e qualcosa in più su strategie, risorse e partner della squadra dovrebbe saltar fuori.

Accanto a loro, come ricorda-

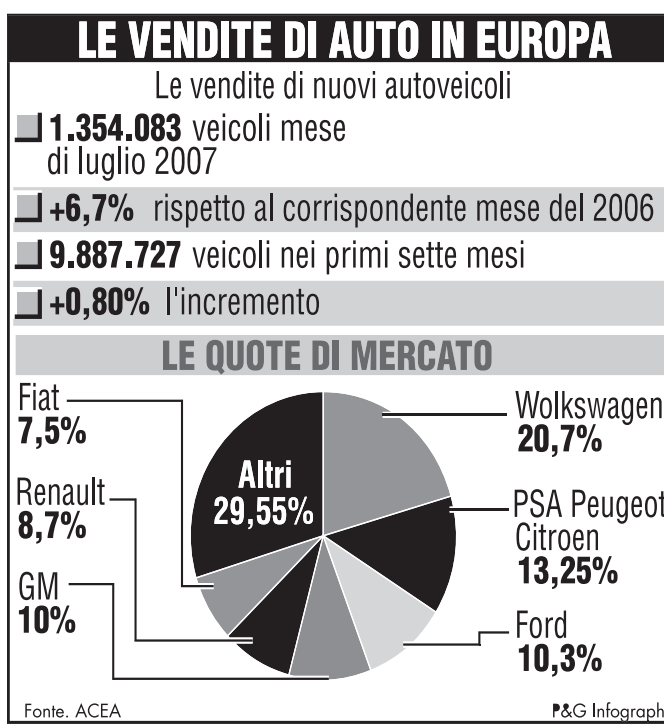
to, torna a bomba anche le ipotesi che ruotano intorno ad Air France-Klm dopo che il direttore generale Pierre-Henri Gourgeon ha dichiarato la disponibilità del gruppo a esaminare il dossier nel caso in cui venisse contattato in merito. Nel week end, indiscrezioni di stampa hanno sostenuto l'ipotesi di una Air France al lavoro per una cordata con fondi di private equity (come Texas Pacific Group ad esempio) per arrivare a controllare tra il 29% e il 39%

del capitale della compagnia. Che qualche segnale di fiducia ai presunti futuri azionisti lo manda. I dati sul traffico di luglio indicano infatti una crescita nel settore cargo e stabilità nel settore passeggeri. Nel trasporto merci l'andamento del periodo è stato caratterizzato da una crescita nei livelli di trasporto del 4% a fronte di una riduzione della capacità offerta del 5,6%. In termini di «passeggeri chilometro trasportati» e di capacità offerta misurata in

«posti chilometro offerti», indica la compagnia, le statistiche di traffico a luglio «risultano in linea con i livelli del 2006». Aumenta il numero dei passeggeri sull'intera rete: «Nel mese di luglio è stato pari a 2,4 milioni (+2,4% rispetto a luglio 2006)». Il coefficiente di riempimento, nel traffico passeggeri, indica Alitalia, «si è conseguentemente mantenuto in linea con i livelli di luglio 2006 (+0,1 punti percentuali), attestandosi al 79,5%».

## Auto: rallentamento in autunno

Lo prevede l'agenzia Ficht, dopo un primo semestre di fatturati in crescita



Le vendite di nuovi autoveicoli sarebbero cresciute a luglio del 6,7% sul corrispondente mese del 2006 nei 28 paesi europei, attestandosi a 1.354.083. L'incremento tendenziale nei primi sette mesi sarebbe pari pertanto allo 0,8% per 9.887.727 veicoli. L'Acea, associazione dei costruttori automobilistici europei, pubblicherà i dati ufficiali di luglio e agosto assieme nel mese di settembre. Nei 15 paesi dell'Europa occidentale le vendite a luglio sono incrementate del 5,8% a 1,21 milioni, invertendo la flessione dello 0,7% segnata a giugno. In prima posizione si conferma il gruppo Volkswagen con una quota di mercato pari al 20,7% nei 28 paesi seguita da PSA Peugeot Citroen con il 13,25%, Ford al 10,3%, GM al 10%, Renault all'8,7% e Fiat al 7,5%. Secondo l'agenzia Ficht le case automobilistiche europee han-

no registrato nella prima metà del 2007 risultati positivi, che sono di buon auspicio per l'intero anno, anche se i risultati del secondo semestre saranno inferiori. Il direttore del gruppo European Corporate di Ficht, Emmanuel Bulle, spiega che tutte le società automobilistiche europee hanno registrato risultati in crescita o comunque un trend positivo e, in particolare, parecchie case automobilistiche hanno rivisto al ribasso il proprio target sul debito oppure al rialzo quello relativo agli utili. Considerando il caso della Fiat, Ficht sottolinea come il gruppo nella prima metà del 2007 abbia aumentato il trading margin dal 3,8% al 5,3%, grazie alla buona performance in tutte le principali divisioni del gruppo, mentre per l'intero esercizio abbia rivisto al ribasso, per la seconda volta nell'anno, l'obiettivo sul debito industriale.

### BANCHE

Oggi il patto Italease sul Consiglio

**Si riunisce** oggi il patto di sindacato di Banca Italease che deve discutere la lista per i candidati al nuovo cda, nomi che saranno sottoposti al voto dell'assemblea dei soci del prossimo 8 settembre. Venerdì scorso il patto aveva diffuso una nota in cui definiva «prive di fondamento» le voci di divisioni fra i soci sulla «definizione di nuovi organi societari e alla governance di Banca Italease». Colpito da forti perdite per l'esposizione in derivati, l'istituto ha ricevuto l'indicazione della Banca d'Italia per l'urgente rinnovo degli organi sociali. Il nuovo cda verrà votato nell'assemblea dell'8 settembre mentre il termine ultimo per la presentazione delle liste è il 24 agosto. I soci del patto (Banco Popolare, Bper, Reale Mutua, Antonveneta, Popolare Sondrio e Bpm) possiedono il 52,9% di Italease (di cui circa il 40% vincolato).

## Finmeccanica vuole il 4% di Airbus

L'Alenia parteciperà alla realizzazione del nuovo modello A350

di Wanda Marra inviata a Rimini

La Finmeccanica parteciperà al programma per il nuovo Airbus A350. La quota non dovrebbe superare il 3-4% per i problemi di esubero del personale e di utilizzo dei siti produttivi del gruppo aeronautico franco-tedesco. È quanto affermato dal presidente e amministratore delegato dell'azienda italiana, Pierfrancesco Guarguaglini, durante il meeting di Rimini di Cl. L'amministratore delegato di Alenia Aeronautica, Giuseppe Bertolone, ha riferito il numero uno della Finmeccanica, «sta trattando». «Una partecipazione ci sarà di sicuro e sarà del 3-4%, non di più, perché l'Airbus e l'Eads hanno dovuto tener conto delle necessità di utilizzare i propri siti industriali e far fronte al personale in esubero che dovranno cercare di utilizzare». Il progetto per l'A350 dell'Airbus è ancora in fase di definizione (i primi voli non sono previsti prima del 2013) ed è stato indicato da Morgan Stanley come una

delle variabili di cui tenere conto nel prossimo futuro di Finmeccanica, il cui target per il titolo nel triennio è visto tra i 26,5 e i 30 euro. Riguardo poi alla grande commessa nel programma Boeing 787, Guarguaglini sembra fiducioso che i ritardi verranno recuperati e gli ordini cresceranno. «Gli ordini stanno andando molto bene e sono già elevati - ha affermato il top manager - la Boeing sta valutando se aumentare il 'rate' mensile. I ritardi sono contenuti e sono dovuti in parte alla messa a punto dei processi da parte dell'Alenia Aeronautica della Kawasaki e della Mitsubishi. Penso che sia possibile recuperare e il primo volo, come anche il roll-out avverranno nei tempi previsti. Comunque, la Boeing deciderà come far fronte agli ordini». Arriva non a caso dal Meeting di Rimini la notizia, nel giorno in cui al tradizionale appuntamento di Cl domina l'economia. Che poi è uno dei fili



Pierfrancesco Guarguaglini Foto Ansa

conduttori della manifestazione: perché, come spiega Vignali, Presidente di Compagnia delle Opere, «fare impresa è un onore», e il fine ultimo «non è il profitto, ma una tensione ideale, un rischio sostenuto dalla ricerca della verità». Il Ceo di Intesa SanPaolo Corrado Passera, gli Ad di Ferrovie e Vodafone Italia, Mauro Moretti e Pietro Guindani, oltre allo stesso Guarguaglini, si lanciano in un vero e proprio 'j'accuse' sul sistema Paese: l'Italia non cresce abbastanza, deve fare i conti con l'eccesso di regole che «impantana» il Paese che così perde competitività.

## Borse, New York lascia Londra

Il Nasdaq esce dalla City che ha appena stretto l'alleanza con Milano

/ Milano

Il Nasdaq si prepara a lasciare Londra. Il listino statunitense studia la vendita della quota del 31% nel London Stocks Exchange (Lse), la società che gestisce la borsa londinese, dopo averne tentato invano la conquista e si prepara così alla sfida finale con Dubai per l'acquisto di Stoccolma. Quest'ultima intanto resiste all'offerta araba e la definisce ostile. Dopo il tentativo andato a vuoto nei mesi scorsi per conquistare la City, nel frattempo diventata più forte grazie all'alleanza con Milano, il Cda del listino tecnologico americano ha deciso di «esplorare le alternative per la cessione della quota del 31% nel London Stock Exchange», come spiega una nota secondo la quale il ricavato, pari a circa 1 miliardo di dollari, servirà a rientrare dal debito e a riacquistare azioni proprie. La cessione avrà l'effetto di far salire l'utile per azione di 30-35 centesimi di dollari l'anno prossimo. Sui nomi dei possibili

acquirenti della partecipazione, che potrebbero in teoria anche essere le banche italiane, oggi azioniste di Borsa Spa e presto del Lse (con una quota complessiva del 28%), il numero uno del Nasdaq, Bob Greifeld, non si è sbottonato. Il Nasdaq, la cui quota nel Lse è destinata comunque a ridursi al 22% con le nozze fra Londra e la Borsa di Milano, affila ora le armi per la battaglia sull'Omx, il mercato azionario nel Nord Europa che comprende, oltre alla Svezia, la Danimarca, la Finlandia, l'Islanda e le Repubbliche Baltiche. Non a caso la decisione di valutare il disimpegno dal listino britannico arriva a tre giorni dall'annuncio, da parte della Borsa di Dubai, del lancio di un'Opda poco meno di 4 miliardi di dollari, superiore del 15% a quanto messo sul piatto a maggio dal Nasdaq. Quest'ultimo non vuole infatti rinunciare agli accordi presi con Stoccolma per assicurarsi uno sbocco nel Vecchio Conti-



La Borsa di Londra Foto Ansa

nente e conta, come ha sottolineato Greifeld, «sul supporto già dimostrato della comunità finanziaria svedese». Il presidente di Omx, Urban Bäckstroem, conferma la preferenza per la proposta americana, spiega di aver avuto notizia dell'Opda di Dubai attraverso Internet e di ritenere quindi che «l'offerta debba essere giudicata come ostile». L'amministratore delegato del listino dell'emirato arabo, Per Larsson, sostiene invece di aver comunicato le proprie intenzioni all'Omx prima della presentazione dell'offerta concorrente del Nasdaq.